

## Claire Fontaine

Claire Fontaine è un collettivo che vive a Parigi, fondato nel 2004. Dopo aver tratto il suo nome da una marca di quaderni scolastici, Claire Fontaine si è dichiarata un' "artista ready-made" ed ha cominciato ad elaborare una versione d'arte neo-concettuale che spesso assomiglia al lavoro di altra gente.

Utilizza il neon, i video, la scultura, la pittura e l'espressione scritta, il suo lavoro può essere descritto come un'interrogazione in progress sull'impotenza politica e la crisi della singolarità che sembra caratterizzare l'arte al giorno d'oggi. Ma se l'artista stessa è l'equivalente soggettivo di un orinale o di una scatola Brillo – altrettanto fuori posto, privata del suo valore d'uso, ed intercambiabile quanto i prodotti che fabbrica – resta sempre la possibilità dello "sciopero umano". All'età di soli due anni Claire Fontaine usa la freschezza e la giovinezza per trasformarsi in singolarità qualunque e terrorista esistenziale in cerca di emancipazione soggettiva. Cresce tra le rovine della funzione autore, sperimentando con protocolli collettivi di produzione, détournement, e con la produzione di vari dispositivi per la condivisione della proprietà privata e della proprietà intellettuale.

Tra le sue mostre più recenti: *Grey Flags* allo Sculpture Center di New York, *Group Therapy* al Museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano, *Incipit* all'Espace Paul Ricard a Parigi e *The Look of Law* presso l'University of California a Irvine. Claire Fontaine è rappresentata da Reena Spaulings Fine Art a New York.

Prepara in questo momento un libro che sarà pubblicato dalle Editions La Fabrique a Parigi riguardo ai concetti di artista ready-made e sciopero umano.

Settembre 2006